

Verifica del progetto chiave TIC relativo alla piattaforma per le imposte di consumo

Amministrazione federale delle dogane (AFD)

L'essenziale in breve

Progetto sospeso a causa delle direttive non chiare e del finanziamento incerto

Nei mesi di maggio e giugno 2015 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato il progetto chiave TIC relativo alla piattaforma per le imposte di consumo, avviato nel gennaio del 2014 con un budget di 13,5 milioni di franchi. I committenti erano le direzioni dell'AFD, della Regia federale degli alcool (RFA) e dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). L'obiettivo era creare una piattaforma moderna, graduabile e omogenea per tutte le imposte di consumo riscosse dall'AFD e dalla RFA nonché per le restituzioni correlate. A maggio 2015, prima che la fase di progettazione giungesse a conclusione, il progetto chiave è stato sospeso d'intesa con la Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze (SG-DFF) a causa delle direttive non chiare e del finanziamento incerto. Se i costi finora accumulati, pari a quasi quattro milioni di franchi, debbano essere ammortizzati o no dipenderà dall'ulteriore utilizzo dei risultati.

Malgrado il rischio di perdite, il CDF approva la decisione coerente di sospendere il progetto. Tuttavia ritiene che, in retrospettiva, l'attuazione informatica della piattaforma per le imposte di consumo sia avvenuta troppo rapidamente. Per approntare i sistemi IT entro l'entrata in vigore prevista delle nuove leggi, l'AFD, la RFA e l'UFIT non potevano attendere oltre. I lavori di progettazione sono quindi proseguiti sebbene le basi legali e organizzative non fossero chiare.

La revisione dell'attuale legge sull'alcool del 1932 si trova in fase di dibattito parlamentare dal 2013 e l'esito è incerto. Ciò ha comportato una mancanza di chiarezza sui requisiti dei sistemi informatici. L'integrazione della RFA nell'AFD e l'impostazione dei processi futuri ha innescato animate discussioni nei gruppi di progetto. Già durante la fase di progettazione, i committenti hanno incaricato un'esperta esterna di fare una perizia sullo stato di avanzamento del progetto. Tale perizia ha tra l'altro evidenziato che i mezzi finanziari previsti, pari a 13,5 milioni di franchi, non sarebbero stati sufficienti. Da una stima sommaria del progetto, i costi complessivi ammonterebbero infatti a circa 38 milioni di franchi e il finanziamento è dunque risultato incerto.

L'AFD getta le basi per il rinnovo totale delle applicazioni

Dopo la sospensione i risultati ottenuti fino a quel momento nella piattaforma sono stati salvati e fatti confluire nello studio relativo ai principi operativi, all'architettura informatica e al piano d'azione dell'AFD (Geschäftsprinzipien, IT-Architektur & Roadmap EZV (GAR-EZV)) per essere riutilizzati. Si trattava quindi di ridefinire le basi strategiche. L'obiettivo era esaminare, entro fine settembre 2015, tutte le applicazioni dell'AFD e i componenti della RFA interessati, definire un'architettura mirata e presentare un piano d'azione per la migrazione.

Lo studio GAR-EZV riprende le esperienze fatte e getta le basi per il rinnovo totale di tutte le applicazioni della dogana. Per quanto concerne il metodo, i lavori seguono le direttive della Confederazione inerenti all'architettura e, secondo il CDF, proseguono nella giusta direzione. Il CDF raccomanda all'AFD di conferire al progetto solide e comprovate basi finanziarie, organizzative e specialistiche. Inoltre deve essere creata una gestione del ciclo di vita completa per tutte le applicazioni.



Dal 2013 l'AFD, la RFA e l'UFIT collaborano per ridurre la complessità informatica e armonizzare l'eterogeneo ambiente TIC

L'ambiente TIC dell'AFD e della RFA comprende numerose applicazioni, create sull'arco di oltre un decennio, senza principi architettonici e tecnologici coerenti e unitari. Si tratta dunque di un ambiente estremamente eterogeneo con molte interfacce e interdipendenze. Nei prossimi anni i sistemi giungeranno, in momenti diversi, alla fine del loro ciclo di vita. Talvolta essi sono gestiti da persone chiave il cui pensionamento è imminente.

Con la piattaforma per le imposte di consumo l'AFD, la RFA e l'UFIT intendevano perseguire l'obiettivo comune di sfruttare meglio le sinergie individuate dall'UFIT nello studio «Spitfire» già negli anni 2012–2013. La piattaforma avrebbe consentito di costruire una base completa per la messa a disposizione centralizzata verso sistemi periferici del 70 per cento delle funzionalità e interfacce necessarie alle applicazioni specialistiche per le imposte di consumo. Su tale base sarebbe stata creata e ampliata una piattaforma informatica per le diverse imposte di consumo (quella sugli oli minerali, sulle bevande spiritose, sulla birra e sul tabacco) nonché per il traffico di perfezionamento, i contributi all'esportazione e le agevolazioni doganali. Le esperienze e i risultati elaborati dall'UFIT nel quadro del programma Fiscal-IT sarebbero serviti alla realizzazione della piattaforma.

Con la sospensione si liberano capacità di cui possono beneficiare sia Fiscal-IT sia GAR-EZV. In cambio, l'AFD e la RFA devono continuare a garantire l'operatività dei sistemi esistenti e adottare opportune misure per mantenere il know-how delle persone chiave.

Testo originale in tedesco